



Regione Lombardia

DECRETO N. 14771

Del 24/11/2017

Identificativo Atto n. 10423

PRESIDENZA

Oggetto

DETERMINAZIONE IN ORDINE ALLE DISPOSIZIONI INTEGRATIVE AL CALENDARIO VENATORIO REGIONALE PER LA STAGIONE VENATORIA 2017/2018 APPROVATE CON D.G.R. 3 AGOSTO 2017 N. X/7040 PER IL TERRITORIO DELL'UTR VALPADANA_CREMONA.

Firma in qualita di sostituto di AZZONI ANDREA



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

AGRICOLTURA E FORESTE, CACCIA E PESCA

UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE

VAL PADANA

VISTA la normativa in merito al trasferimento delle funzioni in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca a Regione Lombardia, tra cui:

- la L.R. 8 luglio 2015 n. 19 "Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei Territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)";
- la L.R. 25 marzo 2016 n. 7 "Modifiche alla legge regionale 9 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e alla L.R. 16 agosto 1993, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) conseguenti alle disposizioni della L.R. 8 luglio 2015, n. 19 e della L.R. 12 ottobre 2015, n. 32 e contestuali modifiche agli articoli 2 e 5 della L.R. 19/2015 e all'articolo 3 della L.R. 32/2015";
- la D.G.R. 30 marzo 2016 n. X/4998 "Prime determinazioni in merito all'effettivo trasferimento delle funzioni delle Province e della Città metropolitana di Milano riallocate in capo alla Regione ai sensi della L.R. 19/2015 e della L.R. 32/2015. Aggiornamento delle delibere X/4570 e X/4934", che ha indicato la data del 1 aprile 2016 per l'avvio delle funzioni in materia di agricoltura caccia e pesca da parte della Regione:



Regione Lombardia

RICHIAMATI:

- la L. 11 febbraio 1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- la l.r. 16 agosto 1993, n. 26 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria" in particolare l'art. 34 c. 1 lett. a) e lett. d);
- la l.r. 2 agosto 2004, n. 17 "Calendario venatorio regionale";
- la DGR 3 agosto 2017 n. X/7040 ad oggetto: "Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2017/18" che prevede che il Dirigente del competente Ufficio Territoriale Regionale (UTR) possa adottare eventuali provvedimenti di chiusura anticipata della caccia a determinate specie di fauna stanziale a seguito del completamento dei relativi piani di prelievo o per altri fondati motivi;

ESAMINATE le note presentate dagli Ambiti Territoriali della Caccia di Cremona n. 1, 2, 4, 5 e 7 di richiesta di chiusura anticipata del prelievo della specie lepore, per motivi collegati allo sfavorevole stato di distribuzione della specie sul territorio a caccia programmata;

VISTE le relazioni, allegate alle richieste, che attestano come, attraverso idonei monitoraggi, è stata verificata sul territorio a caccia programmata nel mese di novembre una densità di lepri, sulla totalità dei territori di caccia indagati, mediamente compresa tra 0.82 e 1.1 lepri/km² ;

CONSIDERATO che la gestione della lepore è volta a determinare un incremento delle risorse faunistiche naturali sino al raggiungimento delle densità ottimali, limitando il più possibile le pratiche di immissione con animali di provenienza diversa da quella locale, al fine di salvaguardare le dotazioni faunistiche delle zone di ripopolamento e cattura e delle zone di rifugio per i successivi ripopolamenti, anche attraverso il corretto dimensionamento del prelievo di cattura;



Regione Lombardia

VISTO il Decreto n. 14676 del 23/11/2017 del Dirigente Andrea Azzoni ad oggetto "DETERMINAZIONE IN ORDINE ALLE DISPOSIZIONI INTEGRATIVE AL CALENDARIO VENATORIO REGIONALE PER LA STAGIONE VENATORIA 2017/2018 APPROVATE CON D.G.R. 3 AGOSTO 2017 N. X/7040 PER IL TERRITORIO DELL'UTR VALPADANA_PROVINCIA DI MANTOVA" che prevede la chiusura anticipata di alcune specie di fauna stanziale sul territorio mantovano a partire dal 1° dicembre, ultimo giorno utile il 30 novembre;

RITENUTO di procedere alla chiusura anticipata della caccia alla specie lepre anche sul territorio degli A.T.C. n. 1, 2, 4, 5 e 7 dell'UTR Valpadana, territorio di Cremona, a partire dal 01/12/2017, ultimo giorno utile 30/11/2017, al fine di ridurre l'impatto del prelievo venatorio sul patrimonio faunistico, consentendo un adeguato approvvigionamento di lepri per i ripopolamenti, che si realizza per irradiazione naturale e attraverso prelievi commisurati alle dotazioni faunistiche presenti sul territorio;

VISTA la L.R. 7 luglio 2008, n.20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura ed in particolare la D.G.R. n. 5227 del 31 maggio 2016" Provvedimento organizzativo 2016", con la quale nell'allegato A "Assetti organizzativi" è stato affidato ad Andrea Azzoni l'incarico di Dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca dell'Ufficio Territoriale Regionale di Cremona;

DECRETA

- di prevedere la chiusura anticipata della caccia alla specie lepre a partire dal 1/12/2017, ultimo giorno utile 30/11/2017 negli ambiti territoriali di caccia n. 1, 2, 4, 5 e 7 di Cremona, al fine di ridurre l'impatto del prelievo venatorio sul patrimonio faunistico, consentendo un adeguato approvvigionamento di lepri per i ripopolamenti, che si realizza per irradiazione naturale e attraverso prelievi commisurati alle dotazioni faunistiche presenti sul territorio;
- di dare atto che, avverso al presente provvedimento, potrà essere proposto ricorso



Regione Lombardia

al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data;

- di trasmettere copia del presente provvedimento ai soggetti interessati.

IL DIRIGENTE

ANDREA AZZONI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge